



Provincia di Mantova

Aggiornamento Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

2016-2018



INDICE

Premessa

1. PRINCIPALI NOVITA'
2. RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITÀ PREVISTA DAL PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ 2015-2017
3. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA
4. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA
5. L'AGGIORNAMENTO PER IL PERIODO 2016-2018
6. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Tabella delle attività

PREMESSA

Con il presente documento si procede all'aggiornamento per il triennio 2016-2018 del programma per la trasparenza e l'integrità già adottato dalla Provincia di Mantova con delibera n. 5 del 31/01/2014.

Nel primo paragrafo si svolgono brevi considerazioni sul contesto di transizione che coinvolge tutte le province italiane ed in particolare sul processo di riassetto strutturale in corso che rendono difficoltosa la programmazione di nuove misure al di là dell'aggiornamento e revisione delle ordinarie attività sulla trasparenza.

Nel secondo paragrafo viene presentato sinteticamente quanto è stato svolto nel corso del 2015 in applicazione del programma e del suo aggiornamento, che ha visto la collaborazione di tutti i settori dell'Ente ai fini della popolazione delle articolate sottosezioni che compongono la sezione 'Amministrazione trasparente'.

Nel terzo paragrafo si è sinteticamente descritto il procedimento di elaborazione e adozione del programma.

Nel quarto paragrafo sono descritte le iniziative di comunicazione della trasparenza.

Nel quinto paragrafo vengono sinteticamente descritte le attività di aggiornamento 2016-2018.

Il sesto paragrafo è dedicato all'attuazione del programma.

Il documento si chiude con la tabella delle attività programmate.

1. PRINCIPALI NOVITÀ

La Provincia di Mantova attraversa una fase di complessa transizione e radicale trasformazione, avviata con la legge 56/2014, proseguita con la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), la Legge Regionale n. 19/2015 e tuttora in corso di svolgimento.

In questo quadro normativo è in corso di elaborazione il piano di riassetto organizzativo, previsto dalla legge di stabilità del 2015, per garantire ragionevoli livelli dei servizi nonostante una forte riduzione di risorse. Il Piano di riassetto avrà il compito di articolare specifici indirizzi prioritari in obiettivi strategici che s'intendono perseguire in una logica evolutiva di transizione verso il nuovo ente di area vasta. Le aree di intervento prioritarie che il piano di riassetto dovrà individuare sono le seguenti:

- Ricollocazione del nuovo ente rispetto al portafoglio di competenze assegnate dopo la riforma
- Capitale cognitivo, crescita sostenibile, intercettazione di finanziamenti e sostegni nazionali e comunitari
- Rapporto e interazione con il territorio e in particolare con i comuni
- Razionalizzazione, trasparenza e semplificazione

- Territorio e risorse ambientali
- Superare le criticità della fase di transizione verso un nuovo assetto di ente

La nuova macrostruttura di Ente dovrà essere articolata in relazione alle funzioni fondamentali obbligatorie attribuite dalla legge 56/2014, alle altre funzioni di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, nonché alle altre funzioni delegate dalla regione.

Considerata l'incertezza relativa alle competenze e, soprattutto, alle risorse disponibili il presente aggiornamento si limita alle attività che non richiedono pesanti investimenti informatici.

In tale contesto il presente aggiornamento è limitato ai seguenti aspetti:

- Mantenimento e aggiornamento del flusso di informazioni
- Verifica periodica della completezza delle informazioni, dati e documenti presenti nelle sottosezioni
- Monitoraggio periodico dei tempi di conclusione dei procedimenti
- Realizzazione di iniziative di comunicazione della trasparenza
- Promozione del rispetto delle linee guida Anac per le società partecipate

2. RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITÀ PREVISTA DAL PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ 2015-2017

Nel corso del 2015 è stato completato il popolamento delle sotto-sezioni di primo livello e di secondo livello costituenti la sezione 'Amministrazione trasparente' ed è proseguito il flusso di aggiornamento delle informazioni da parte dei settori provinciali con il collegamento al Piano delle Performance 2015.

Si analizzano di seguito alcune delle attività che hanno contraddistinto il Programma del 2015-2017.

2.1 Sezione Archivio

E' stata istituita la Sezione Archivio dell'Amministrazione Trasparente nel rispetto della normativa vigente, in materia di Amministrazione trasparente, la quale dispone che i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria siano pubblicati per un periodo di cinque anni e comunque fino a quando questi atti producono i loro effetti. Nella nuova sezione Archivio sono stati trasferiti i dati e le informazioni che hanno perso la loro efficacia o per i quali siano trascorsi più di cinque anni.

2.2 Tabella con l'indicatore trimestrale dei tempi di pagamento dell'Amministrazione

Per effetto di una modifica all'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013 introdotta con il decreto legge del 24.04.2014 n.66, convertito nella legge n.89 del 23.06.2014, dal mese di aprile 2015 è pubblicato, con cadenza trimestrale, il dato denominato 'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti', che si aggiunge a quello già pubblicato e denominato 'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti' nella sotto-sezione di primo livello 'Pagamenti dell'amministrazione' e relativo ai tempi medi di pagamento dei fornitori dell'Ente.

2.3 Implementazione delle informazioni relative ai metadati degli archivi provinciali

Relativamente al Progetto di avvio del Sistema Informativo Statistico PRO00002 “Censimento degli archivi amministrativi delle Province e delle Città Metropolitane” inserito nel Piano Statistico Nazionale 2014-2016, il Servizio Statistica della Provincia ha risposto all’indagine nel rispetto della tempistica indicata in progetto. Entro il 31 marzo 2015 si è proceduto al censimento delle basi dati relative alla Missione Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente: rilevazioni simili all’interno dell’Ente erano già state condotte nel corso degli anni dal Servizio e, quindi, è stato necessario procedere ad una verifica e ad un ampliamento delle informazioni già in possesso e pubblicate nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale.

Si tratta di un ulteriore passo verso la creazione di un unico catalogo contenente le informazioni relative a tutti gli archivi dell’Ente, senza duplicazioni e continue richieste dati agli uffici.

2.4 Sviluppo attività di monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi

Per il monitoraggio dei tempi dei procedimenti a cadenza semestrale, richiesto a tutti i Settori, è stato sviluppato un sistema di accesso filtrato per competenza che consenta a ciascun Settore una verifica costante sull’andamento dei tempi dei procedimenti e l’estrazione dei reports da pubblicare nella sezione trasparenza dedicata. E’ stato perfezionato il sistema di inserimento dei dati aggiuntivi nel programma di gestione degli atti attraverso l’adozione di un menu in cui selezionare la codifica del procedimento, per ridurre i rischi di errore di digitazione.

2.5 Giornata per la trasparenza amministrativa

E’ stata organizzata la giornata dedicata alla trasparenza anche con l’attivazione di un focus on line sul sito internet.

Il focus ha la finalità di favorire la conoscenza da parte dei cittadini e di tutti i portatori di interesse dell’esistenza della Sezione ‘Amministrazione trasparente’ come accesso telematico ai documenti e alle informazioni detenute dall’Amministrazione.

2.6 Domande di accesso civico pervenute all’Ufficio prevenzione corruzione e trasparenza

Nel 2015 non sono pervenute all’Ufficio Trasparenza con apposita casella di posta elettronica, creata ad hoc, in applicazione dell’art.5 del D. lgs. n.33/2013, domande di accesso civico.

3. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

3.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Il sistema provinciale di programmazione e controllo prevede che gli obiettivi strategici siano individuati all’inizio del mandato nel programma di governo e che ad essi sia data attuazione attraverso il documento unico di programmazione (DUP), guida strategica ed operativa dell’Ente.

Il sistema è quindi pienamente integrato in modo da consentire la traduzione della volontà politica in concreti atti amministrativi, nel pieno rispetto della distinzione tra il ruolo di indirizzo politico degli organi di governo e quello di gestione dei dirigenti.

Al momento della stesura del presente programma non è stato ancora approvato il documento unico di programmazione dell'Ente.

La precedente relazione previsionale e programmatica individuava tra gli obiettivi strategici di mandato quello della “amministrazione efficace, efficiente e trasparente”.

In attesa della definizione del DUP, la Provincia di Mantova intende comunque dare attuazione al principio di trasparenza e alle relative norme, pur nella consapevolezza delle molteplici criticità derivanti, in particolare, dalla riforma istituzionale in corso e dalla propria situazione economico-finanziaria. Rimane indispensabile che le attività necessarie per rispettare i numerosissimi adempimenti in materia di trasparenza posti dalla legge siano organizzate e svolte in modo efficiente, cioè, per quanto possibile, minimizzandone i costi sia diretti che indiretti, ivi compreso quello derivante dall'impiego del personale provinciale.

3.2 I collegamenti con il Piano Esecutivo di Gestione e della *performance*

Le attività legate alla trasparenza previste da questo Piano verranno integrate con i processi del Piano Esecutivo di Gestione e della *performance*.

3.3 Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

I soggetti coinvolti nella definizione dei contenuti del Programma e nella realizzazione delle attività concernenti la trasparenza sono:

- **gli organi di indirizzo politico-amministrativo** che definiscono gli obiettivi strategici in materia di trasparenza, da declinare nel programma triennale coerentemente con i contenuti del ciclo della performance;
- **il Responsabile della trasparenza**, individuato nel Segretario Generale, che sovrintende alle attività di adozione ed attuazione del Programma;
- **l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)** al quale spetta il compito, con il supporto del Servizio Controllo di Gestione e Statistica, di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità e di verificare la coerenza tra il Programma della trasparenza e il Piano della performance;
- **i Dirigenti dei Settori** che in relazione a ciascun ambito di competenza sono responsabili della pubblicazione e del costante aggiornamento dei contenuti, dei dati e delle informazioni pubblicate.

In particolare, i dirigenti devono:

- curare adeguatezza e completezza dei contenuti di competenza delle proprie strutture e il loro regolare aggiornamento;
- garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge e dal Programma;
- coinvolgere gli stakeholder per individuare le esigenze di trasparenza, segnalarle all'organo politico e tenerne conto nella selezione dei dati da pubblicare;
- curare la qualità delle informazioni e dei dati pubblicati affinché i cittadini e gli stakeholder possano accedere in modo agevole alle informazioni e possano comprenderne i contenuti.

Inoltre, per garantire nel tempo il coordinamento e l'esecuzione delle attività in materia di trasparenza e integrità, nel corso del 2016 verrà costituito un gruppo di lavoro composto dal Segretario Generale, quale coordinatore, e da tutti i Dirigenti e dalle Posizioni Organizzative.

3.4 Le modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse e i risultati di tale coinvolgimento

L'adozione del presente programma è stata preceduta da un avviso pubblicato sul sito web dell'Ente invitando i portatori di interesse a formulare osservazioni o eventuali proposte.

Non sono state presentate osservazioni, né da parte delle associazioni dei consumatori e degli utenti, né da parte di singoli cittadini o altri soggetti.

3.5 I termini e le modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice

Il Responsabile della Trasparenza, individuato nel Segretario Generale, redige la bozza di "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" – sezione del "Piano di Prevenzione della Corruzione e della illegalità" e la invia ai Dirigenti dei Settori al fine di ottenere eventuali proposte e/o osservazioni.

Il Programma è inoltre trasmesso, per eventuali rilievi e osservazioni all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) che *"promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità"* (art. 14, comma 4, lettere f) e g) del d. lgs. n. 150 del 2009) e *"verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'art. 10 e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori. I soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, nonché l'OIV, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati"* (art.44 del d.lgs 33/2013).

Conclusa la fase di elaborazione del Programma, che deve tenere conto delle segnalazioni e suggerimenti raccolti tra gli utenti in base alla normativa vigente, il Responsabile della Trasparenza lo propone alla Giunta Provinciale che lo adotta entro il 31 gennaio di ciascun anno.

4. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

4.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

L'Ente dovrà pubblicare l'Aggiornamento del Programma, oltre che sul sito internet istituzionale nella Sezione *"Amministrazione Trasparente"* sottosezione *"Disposizioni Generali"* anche nella rete intranet, nonché realizzare incontri informativi sui suoi contenuti rivolti a tutto il personale anche con interventi curati dai Dirigenti all'interno delle proprie strutture.

4.2 Iniziative e strumenti di comunicazione della trasparenza

Oltre al coinvolgimento dei portatori di interesse così come descritto nel precedente punto 3.4, si individuano le seguenti iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del presente programma e dei dati pubblicati.

Come in passato si prevede che il portale web (www.provincia.mantova.it), e in particolare la sua sezione *"Amministrazione trasparente"*, costituisca lo strumento principale per garantire la trasparenza dell'attività amministrativa provinciale.

Le pagine del portale sono state realizzate e/o adeguate alle "linee guida per i siti web della PA" in relazione alla trasparenza e ai contenuti minimi dei siti pubblici, alla visibilità dei contenuti, al

loro aggiornamento, all'accessibilità e all'usabilità, alla reperibilità, alla classificazione e alla semantica, ai formati e contenuti aperti.

Il portale, già più volte revisionato e implementato nel corso degli anni, ora richiederebbe una revisione complessiva anche in considerazione del processo di riforma istituzionale in corso. Allo scopo di evitare costi inutili per interventi provvisori si rimanda tale revisione al completamento del riassetto istituzionale.

5. L'AGGIORNAMENTO PER IL PERIODO 2016-2018

Nell'ottica di un ulteriore sviluppo delle attività già realizzate nel corso degli precedenti, si riportano sinteticamente le iniziative in programmazione per il prossimo triennio 2016-2018.

A) Giornata per la trasparenza amministrativa

Nel corso del 2016 potranno essere organizzate ulteriori iniziative sul tema della trasparenza rivolte alla cittadinanza con l'obiettivo di raggiungere anche i cittadini che per motivi di diversa natura non utilizzano tecnologie informatiche.

Potranno inoltre essere previste ulteriori giornate dedicate a singoli argomenti a beneficio di specifiche categorie di stakeholder, quali associazioni di categoria studenti, imprese, categorie professionali, consumatori.

B) Promozione del rispetto delle Linee Guida adottate dall'Anac per le società ed Enti partecipati

Le *“Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*, adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determina del 17 giugno 2015, hanno chiarito che le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico assolvono agli obblighi di pubblicazione riferiti tanto alla propria organizzazione quanto alle attività di pubblico interesse svolte. Gli obblighi di pubblicazione sull'organizzazione seguono gli adattamenti della disciplina del d.lgs. n. 33/2013 alle particolari condizioni di questi soggetti contenute nelle Linee guida.

Per le società e altri enti di diritto privato solo partecipati le linee guida prevedono che le amministrazioni partecipanti promuovono l'adozione di misure integrative di quelle del d.lgs. 231/2001. In materia di trasparenza questi soggetti devono pubblicare solo alcuni dati relativamente alle attività di pubblico interesse svolte oltre a specifici dati sull'organizzazione.

La Provincia provvederà a promuovere il rispetto di tali linee guida da parte delle sue società ed enti: in particolare quelle con partecipazione pari o superiore al 20% e le fondazioni alle quali l'amministrazione partecipa con un fondo di dotazione del 60%.

6. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il Presidente della Provincia ha conferito l'incarico di Responsabile della Trasparenza al Segretario Generale dell'ente.

Secondo quanto previsto dall'art. 43, comma 1 del d. lgs. n. 33/2013 *“il Responsabile svolge stabilmente una attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale*

Anticorruzione e, nei casi più gravi nei casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”.

6.1 Individuazione dei soggetti responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati

I dirigenti, individuati quali soggetti competenti in relazione agli specifici dati, sono responsabili rispetto ai contenuti e alla richiesta di pubblicazione ed all’aggiornamento, che dovrà avvenire con la massima tempestività, garantendo il regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Pertanto compete a ciascun dirigente, rispetto alle materie di propria competenza, di cui all’allegato A del Programma per la trasparenza e l’integrità 2014-2016, trasmettere alla struttura incaricata dell’inserimento dei dati nel sito istituzionale (Ufficio Stampa e Comunicazione) tutti i dati, atti, documenti e provvedimenti da pubblicare sul sito nella sezione “Amministrazione Trasparente”, secondo modalità e contenuti definiti dalle normative vigenti.

In caso di ritardo nella pubblicazione, il Responsabile della Trasparenza, invita il Dirigente competente a provvedere, assegnando un termine per l’adempimento.

Qualora il Dirigente competente non provveda nel termine assegnato, il Responsabile della Trasparenza comunica l’inerzia o il persistente ritardo al Presidente, all’Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi all’ufficio di disciplina, come previsto dall’art. 43 del decreto legislativo n. 33/2013.

Nella tabella allegata al Programma 2014-2016 (allegato A “*Obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale*”), sono individuati i Dirigenti di Settore responsabili dei contenuti delle informazioni e dei dati da pubblicare.

I Dirigenti competenti sono altresì responsabili del rispetto delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza dei dati personali (d. lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. e delibere dell’Autorità Garante per la protezione dei dati personali) relativamente ai dati personali messi a disposizione sul sito istituzionale, contenuti anche in atti e documenti amministrativi.

In particolare, i Dirigenti competenti devono rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti, o se sensibili o giudiziari eccedenti rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

Gli stessi sono inoltre responsabili relativamente ai tempi di permanenza in pubblicazione dei dati di competenza e quindi garantiscono che i documenti, i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria siano pubblicati:

- per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell’anno successivo a quello da cui decorre l’obbligo di pubblicazione. Gli atti che producono i loro effetti oltre i cinque anni, andranno comunque pubblicati fino alla data di efficacia. Allo scadere del termine sono comunque conservati e resi disponibili all’interno di distinte sezioni di archivio collocate e debitamente segnalate nell’ambito della sezione “*Amministrazione Trasparente*”;
- in formato di tipo aperto ai sensi dell’art. 68 del Codice dell’Amministrazione digitale, d. lgs. n. 82/2005 al fine di permetterne il più ampio riutilizzo.

A tal fine i Dirigenti comunicano alla Responsabile dell'Ufficio Stampa e Comunicazione le informazioni superate e non più attuali da inserire nella sottosezione Archivio della Sezione *“Amministrazione Trasparente”*.

6.2 Misure organizzative e di monitoraggio volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Attualmente la pubblicazione dei dati sul sito istituzionale avviene sia in modalità automatica attraverso gli applicativi informatici in uso, sia in modalità manuale.

Per quanto riguarda la modalità manuale di pubblicazione dei dati della Sezione *“Amministrazione Trasparente”*, la relativa richiesta è inviata a cura del Dirigente competente in relazione al contenuto dei dati, direttamente alla Responsabile dell'Ufficio Stampa e Comunicazione, comunicandola per conoscenza al Responsabile della Trasparenza.

La Responsabile dell'Ufficio Stampa e Comunicazione, di norma, pubblica entro 5 giorni dal ricevimento i dati ed è responsabile della tempestiva pubblicazione di quanto ricevuto.

I dati sono altresì soggetti a continuo monitoraggio da parte della Responsabile dell'Ufficio Stampa e Comunicazione per assicurare l'effettivo aggiornamento delle informazioni. Qualora siano rilevati dati mancanti o non aggiornati o non rispondenti agli standard richiesti per la pubblicazione la medesima Responsabile lo segnala al Dirigente competente per materia e per conoscenza al Responsabile della Trasparenza.

I Dirigenti competenti per materia, sottopongono preventivamente al Responsabile della trasparenza ai fini della validazione, l'eventuale implementazione delle categorie e tipologie di dati, che comportino nuovi contenuti e/o variazioni sostanziali delle informazioni.

Tabella delle attività

ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI	INIZIO	FINE
Mantenimento e aggiornamento del flusso di informazioni destinato a popolare la sezione "Amministrazione trasparente"	Tutti i Dirigenti di Settore	1 gennaio 2016	31 dicembre 2018
Verifica periodica completezza informazioni, dati e documenti presenti nelle sotto-sezioni	Tutti i Dirigenti di Settore	30 giugno 2016 30 giugno 2017 30 giugno 2018	31 dicembre 2016 31 dicembre 2017 31 dicembre 2018
Monitoraggio periodico dei tempi di conclusione dei procedimenti inseriti nella sotto-sezione "tipologie di procedimento"	Tutti i Dirigenti di Settore	30 giugno 2016 30 giugno 2017 30 giugno 2018	31 dicembre 2016 31 dicembre 2017 31 dicembre 2018
Realizzazione Iniziative di comunicazione sulla trasparenza	Direzione Generale tramite il Resp. Servizio Controllo gestione Dirigente del Settore Affari Generali Dirigente del Settore Sistemi Informativi	1 gennaio 2016	31 dicembre 2016
Promozione del rispetto delle Linee Guida ANAC per le società partecipate	Dirigente del Settore Finanziario	1 gennaio 2016	31 dicembre 2016

Modifica Allegato A del programma 2014-2016 : "Obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale sezione amministrazione trasparente"

Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/20137A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico aggiornamento= tempestivo Struttura Responsabile: Direzione Generale/Staff di Presidenza

Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/20137B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico aggiornamento =annuale Struttura Responsabile Direzione Generale/Staff di Presidenza

Art. 33, d.lgs. n. 33/2013: indicatore di tempestività dei pagamenti Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture aggiornamento = annuale Struttura Responsabile Settore Programmazione Economico Finanziaria